

Abstracts

Pinella Di Gregorio, Università di Catania, digregor@unict.it

Alle origini di un nuovo ordine internazionale

Il saggio ricostruisce obiettivi e strategie delle grandi potenze riunite a Vienna, analizzando i punti di forza e le fragilità del nuovo ordine internazionale, frutto di un costante confronto/compromesso tra le mire di espansione e di conservazione dei protagonisti delle trattative. L'analisi sulle forme di cooperazione diplomatica del 1815 si accompagna alla costante riflessione sull'attuale sistema delle relazioni internazionali, permettendo una fertile comparazione tra passato e presente.

Parole chiave: diplomazia, Restaurazione, equilibrio, geopolitica, ordine internazionale.

The origins of a new international order

This essay reconstructs the objectives and strategies of the great powers that met in Vienna through the analysis of the strengths and weaknesses of the new international order, and the result of an ongoing dialogue/compromise between the goals of expansion and conservation of the participants to the negotiations. The analysis of the forms of diplomatic cooperation in 1815 is accompanied by a constant reflection on the current system of international relations, allowing a useful comparison between past and present.

Keywords: diplomacy, Restoration, balance of power, geopolitics, international order.

Aurelio Musi, Università di Salerno, mus@unisa.it

Nazione napoletana e visioni dell'Europa negli anni di Vienna

Il saggio analizza le visioni dell'Europa formulate dalle élite partenopee tra la fine del XVIII e l'esordio del XIX secolo, ricostruendo le radici politiche e culturali del concetto di "nazione" napoletana, che prende corpo e si arricchisce di significato proprio grazie alle vicende del decennio napoleonico. Il serrato confronto e, talvolta, la contaminazione tra ideologie diverse e contrastanti modelli di riferimento apre il varco a interpretazioni originali degli ideali romantici e risorgimentali, saldando identità locali, ambizioni costituzionali e spinte all'unificazione della penisola.

Parole chiave: Costituzione, Cuoco, Blanch, Colletta, Murat.

Neapolitan Nation and visions of Europe in the years of the Congress of Vienna

Archivio storico per la Sicilia orientale, n. 1, 2017 – Issn: 1122-6838 ISSN e 2532-4756

DOI: 10.3280/ASSO2017-001014

Copyright © FrancoAngeli

N.B: Copia ad uso personale. È vietata la riproduzione (totale o parziale) dell'opera con qualsiasi mezzo effettuata e la sua messa a disposizione di terzi, sia in forma gratuita sia a pagamento.

This essay analyzes the visions of Europe formulated by the Neapolitan elites between the end of the eighteenth century and the start of the nineteenth century, through the rebuilding of the political and cultural roots of the concept of the Neapolitan nation, which takes shape and is enhanced by its meaning thanks to the events of the Napoleonic Decade. The close confrontation and, at times, contamination between different ideologies and conflicting role models lead to original interpretations of romantic ideals and those ones inspired by the Risorgimento, solidifying local identities, constitutional ambitions and the push for the unification of the peninsula.

Keywords: Constitution, Cuoco, Blanch, Colletta, Murat.

Marco Meriggi, Università di Napoli, marco.meriggi@unina.it

Il destino dell'ex-regno d'Italia. Aspettative, illusioni, esiti

Il saggio si sofferma sulle vicende del Regno d'Italia, creato da Napoleone nel 1805 e sciolto, all'indomani della sua caduta, con la cessione all'Austria di Lombardia e Veneto. Il crollo dello Stato rende vane le aspettative delle élite italiane, che sperano nel mantenimento di un regno costituzionale e indipendente, e allo stesso tempo dà origine ad una nuova compagine istituzionale, che negli anni successivi sarà laboratorio di sperimentazione per nuovi assetti amministrativi: a partire da ciò si ricostruisce il confronto tra le ambizioni asburgiche e le istanze delle élite locali, analizzando i complessi rapporti politici e culturali che si instaurano tra il centro dell'Impero ed una periferia "turbolenta" come quella dell'Italia settentrionale.

Parole chiave: amministrazione, burocrazia, Austria, età napoleonica, Restaurazione.

The fate of the former kingdom of Italy. Expectations, illusions, outcomes

This essay focuses on the history of the Kingdom of Italy, created by Napoleon in 1805 and disbanded in the aftermath of his fall, with the cession of Lombardy and Veneto to Austria. The collapse of the State destroyed the expectations of the Italian elites, who had hoped for the maintenance of a constitutional and independent kingdom, and at the same time gave rise to a new institutional structure which in later years would have been a testing ground for new administrative arrangements: from this starting point, this essay reconstructs the comparison between the Habsburg ambitions and local conditions, through the analysis of the complex relationships between the center of the Empire and a "turbulent" periphery like that of northern Italy.

Keywords: government, bureaucracy, Austria, Napoleonic era, Restoration.

Vittorio Criscuolo, Università di Milano, <vittorio.criscuolo@unimi.it>

La questione religiosa negli anni del congresso di Vienna

Il saggio mette in relazione le strategie diplomatiche del cardinale Consalvi – inviato al Congresso di Vienna come rappresentante dello Stato pontificio – e la più generale evoluzione che coinvolge tutta la Chiesa almeno sin dalla fine del Settecento.

L'autore dimostra come i rapporti di forza tra le gerarchie ecclesiastiche e la stessa organizzazione burocratica ed istituzionale della Santa Sede siano oggetto, in quegli anni, di una profonda rimodulazione, non sempre in linea con le rinnovate esigenze di spiritualità "romantica" che pervadono la società europea: questo "sfasamento" caratterizzerà i rapporti tra il vertice e la base del cattolicesimo per tutta la prima metà del XIX secolo, raggiungendo il suo acme durante i moti del 1848.

Parole chiave: Santa Sede, gerarchie ecclesiastiche, Congresso di Vienna, spiritualità, cattolicesimo

The religious question in the years of the Vienna Congress

This essay relates the diplomatic strategies of Cardinal Consalvi - sent to the Congress of Vienna as papal representative - and the more general evolution that involved the whole Church since the late eighteenth century. The author shows how the balance of power between the Church hierarchy and the institutional organization of the Holy See itself were subject, in those years, to a profound reshaping, not always in line with the renewed needs for a "romantic" spirituality that pervaded European society. This "mismatch" characterized the relationship between the top and the base of Catholicism throughout the first half of the nineteenth century, reaching its peak during the uprising of 1848.

Keywords: State of the Church, Church hierarchy, Vienna Congress, spirituality, Catholicism.

Chiara Pulvirenti, Università di Catania, kiarapu@hotmail.com

Laboratorio mediterraneo. I progetti di Lord William Bentinck per l'Italia nell'età dei risorgimenti europei

Il saggio si concentra sugli afflitti nazionali veicolati dalle guerre napoleoniche. Viene approfondito, in particolare, il ruolo strategico giocato da lord William Bentinck, plenipotenziario britannico giunto in Sicilia per gestire la parlamentarizzazione del sistema politico dell'isola e l'avvio di un regime costituzionale. Attraverso l'analisi del *Journal* e della corrispondenza del ministro, conservati presso la *University of Nottingham Library*, è possibile ricostruire il controverso rapporto che si instaura fra Bentinck e le classi dirigenti siciliane, analizzando il fallimento delle ambizioni di conquista dell'inviato inglese, ma anche il suo contributo al diffondersi di ideali nazionali e istanze di indipendenza, non solo nell'isola, ma nell'intero scenario mediterraneo.

Parole chiave: Sicilia, Mediterraneo, Bentinck, età napoleonica, nazionalizzazione.

Mediterranean laboratory. Lord William Bentinck plans for Italy in the age of European Risorgimenti

This essay focuses on the national inspirations conveyed by the Napoleonic wars. In particular, it delves deeply in the strategic role of Lord William Bentinck, the British plenipotentiary who arrived in Sicily to manage the parliamentary process of the political system of the island and the start of a constitutional regime. Through the analysis of the *Journal* and of the Minister's correspondence, it has

been possible to reconstruct the controversial relationship between Bentinck and the Sicilian ruling classes, also analyzing both the failure of the British envoy's ambitions of conquest and his contribution to the development of national ideals and demands for independence, not only on the island but in the entire Mediterranean scenario.

Keywords: Sicily, Mediterranean Sea, Bentinck, Napoleonic era, nationalization.

Giovanni Schinina, Università di Catania, schinina@unict.it

Una potenza euromediterranea? L'Austria di Metternich e il Regno delle Due Sicilie

Il saggio si sofferma sulle vicende dell'area mediterranea durante il decennio napoleonico e sottolinea la rinnovata centralità del *Mare Nostrum* attraverso un'indagine sui rapporti tra l'Austria di Metternich e la monarchia borbonica. In particolare, lo studio ricostruisce il ruolo del primo ministro viennese nella ricomposizione dei Regni di Napoli e di Sicilia, rintracciando le coordinate di una più generale vocazione "euromediterranea" dell'Impero asburgico, destinata a confrontarsi – e scontrarsi – per almeno un cinquantennio con le ambizioni politiche dei Borboni e con le spinte all'emancipazione delle sue élite.

Parole chiave: Mediterraneo, Borboni, monarchia asburgica, geopolitica, Vienna

Is it a Euro-Mediterranean power? Austria, Metternich and the Kingdom of the Two Sicilies.

This essay highlights the new prominence of the *Mare Nostrum* during the Napoleonic decade through a survey of the relationships between the Austria of Metternich and the Bourbon monarchy. In particular, it reconstructs the role of the Viennese Prime Minister in the restructuring of the Kingdoms of Naples and Sicily, tracking the coordinates of a more general "Euro-Mediterranean" vocation of the Habsburg Empire, destined to compete - and clash - with the political ambitions of the Bourbons and the push toward emancipation of its elites.

Keywords: Mediterranean Sea, Bourbons, Habsburg monarchy, geopolitics, Vienna.

Giuseppe Barone, Università di Catania, barone@unict.it

Maria Carolina regina "italiana". Tra la perfida Albione e l'infida Francia (1806-1814)

Il saggio analizza il protagonismo della regina Maria Carolina di Borbone e in particolare si sofferma sulle sue personali iniziative "parallele" di politica estera durante il "decennio inglese". Attraverso l'utilizzo di una vasta documentazione archivistica inedita, è così possibile sfatare la "leggenda nera" di una sovrana pazza, reazionaria e drogata dall'oppio e ricostruire piuttosto la complessità di un personaggio di elevato spessore politico, portatore di una lucida visione della "questione italiana" nel mutato contesto europeo.

Parole chiave: Borboni, Europa, Questione italiana, politica estera, età napoleonica.

Maria Carolina, "Italian" queen. Between the wicked Albione and the treacherous France (1806-1814)

This essay analyzes the leadership of Queen Maria Carolina of Bourbon and particularly focuses on her personal "parallel" foreign policy initiatives during the «English decade». Through the use of a wide unpublished archival documentation, it has been possible to debunk the "black legend" of a sovereign who is considered crazy, reactionary and drugged with opium, and to fairly reconstruct the complexity of a historical figure with great political depth, the bearer of a clear vision of the "Italian question" in the changed European context.

Keywords: Bourbons, Europe, Italian Question, foreign policy, Napoleonic era.

Sebastiano Angelo Granata, Università di Catania, granatasebastiano@hotmail.it

«Saprò adattarmi al tempo che vivo». Ferdinando IV e lo State building

Il saggio ricostruisce le strategie di *State* e *Nation building* attuate da Ferdinando di Borbone durante il decennio inglese: attraverso il *Giornale di Affari* scritto dal re tra il 1812 ed il 1815, e grazie alle sue corrispondenze con i personaggi più in vista dello scenario internazionale, emerge un ritratto inedito di questo sovrano, capace di riappropriarsi del controllo sui suoi territori vincendo l'opposizione delle classi dirigenti siciliane, "sbaragliando" i suoi *competitors* ed attuando un complesso progetto di modernizzazione del Regno, basato sullo svecchiamento amministrativo, sul rilancio economico, su prassi e linguaggi della "nuova politica".

Parole chiave: Borboni, Parlamento, Sicilia, Italia meridionale, Restaurazione.

«Saprò adattarmi al tempo che vivo». Ferdinando IV and the state building

This essay reconstructs the strategies of State and Nation building implemented by Ferdinand of Bourbon during the British Decade. Through the Journal written by the king between 1812 and 1815, and thanks to his correspondence with the most visible historical figures on the international scene, it has been possible to reconstruct a new portrait of this sovereign, who was able to regain control over his territories by overcoming the opposition of the Sicilian ruling classes, routing his competitors, and implementing a complex modernization project of the Kingdom, which involved the administrative rejuvenation, the economic recovery, and the practices and languages of the New Politics.

Keywords: Bourbons, Parliament, Sicily, Italian Mezzogiorno, Restoration.

Alessia Facineroso, Università di Catania, alessiafaci25@gmail.com

Diplomazie rampanti. I Borboni, Vienna e la geopolitica europea (1806-1815)

Il saggio ricostruisce ruolo e fisionomia della rete di inviati borbonici, che opera in Europa tra il 1813 ed il 1815 perorando la causa della dinastia e dando vita ad un martellante *pressing* sui rappresentanti delle grandi potenze e sull'opinione pubblica internazionale. L'eterogenea pattuglia di ministri si muove incessantemente tra Londra, Parigi, Pietroburgo e Vienna, persegue numerose piste parallele di politica estera, manifesta la capacità di reagire ai repentini mutamenti negli equilibri

europei, ritagliandosi un ruolo autonomo nelle trattative diplomatiche e tentando – il più delle volte con successo – di trasformare il Regno in un soggetto determinante per la tenuta dei nuovi scenari geopolitici.

Parole chiave: diplomazia, Congresso di Vienna, Borboni, geopolitica, Napoli.

Rampant diplomacies. Bourbons, Vienna and the European geopolitics (1806-1815)

This essay reconstructs the role and appearance of the network of Bourbon envoys operating in Europe between 1813 and 1815, making the cause of the Dynasty and creating a relentless pressure on the representatives of the great powers and on international opinion. The heterogeneous patrol of Ministers moved incessantly between London, Paris, St. Petersburg and Vienna, pursuing parallel tracks of foreign policy, showing the ability to react to sudden changes in the European balance, carving out an independent role in diplomatic negotiations and trying to transform the Kingdom into a subject crucial to the holding power of the new geopolitical scenarios.

Keywords: diplomacy, Congress of Vienna, Bourbons, geopolitics, Naples.

Rosario Battaglia, Università di Messina, battagliar@multipolmail.unime.it

Le relazioni commerciali nella Sicilia di primo Ottocento

Il saggio analizza le relazioni commerciali nella Sicilia del XIX secolo, ricostruendo le principali rotte mercantili ed il profilo di un emergente ceto imprenditoriale autoctono, in grado di agire come volano della modernizzazione. L'analisi dei dati statistici contribuisce a smentire il cliché storiografico di un'isola "sequestrata", confermando piuttosto come la Sicilia si inserisse nel grande commercio del primo Ottocento, immettendo nel circuito economico internazionale i suoi prodotti più rappresentativi.

Parole chiave: commerci, economia, età napoleonica, Mediterraneo, imprenditori.

Trade relations in the Sicily in the first half of the Nineteenth century

This essay analyzes trade relations in the nineteenth century Sicily by reconstructing the main trade routes and the profile of an emerging indigenous entrepreneurial class, able to act as a force for modernization. The statistical data analysis helps to disprove the historiographical cliché of an island "seized", rather confirming how Sicily inserted itself in the big business of the early nineteenth century, by entering its most representative products into the international economic circuit.

Keywords: trade, economy, Napoleonic era, Mediterranean Sea, entrepreneurs.

Michela D'Angelo, Università di Messina, michela.dangelo@unime.it

Il Mediterraneo "inglese" 1794-1815

Il saggio offre un'originale ricostruzione della presenza inglese nel Mediterraneo, ripercorrendo l'ascesa e il declino della potenza britannica e collocando questi processi nel contesto generale delle guerre napoleoniche e dei mutamenti politici determinati a Vienna. Vengono analizzate le ambizioni dei governi di Londra e i

rapporti che essi instaurano con i territori posti sotto il loro controllo, ma soprattutto la genesi di un ambizioso progetto egemonico sul *Mare Nostrum*, immaginato dal governo dei Talenti come puntello strategico e forza di contenimento nei confronti di Napoleone, ma destinato a naufragare dopo il 1815.

Parole chiave: guerre napoleoniche, Mediterraneo, commercio, economia, Gran Bretagna.

The "British" Mediterranean 1794-1815

This essay offers an original reconstruction of the British presence in the Mediterranean by tracing the rise and decline of British power and placing these processes in the overall context of the Napoleonic Wars. The analysis focuses on the ambitions of the governments in London and the relationships they established with the territories under their control, but especially on the genesis of an ambitious hegemonic project on the *Mare Nostrum*, envisioned by the Government of All the Talents as a strategic support and restraining force against Napoleon, but destined to fail after 1815.

Keywords: Napoleonic wars, Mediterranean Sea, trade, economy, Great Britain.

Giovanna Canciullo, Università di Catania, canciullog@yahoo.it

Circolazione di modelli e linguaggi politici tra la Sicilia e l'Europa. La rivoluzione in biblioteca

Il saggio analizza la circolazione di modelli e linguaggi politici tra Sicilia ed Europa. Attraverso l'originale punto di osservazione delle biblioteche dei protagonisti della scena isolana vengono ricostruiti i tempi e le modalità di recezione della pubblicistica internazionale, e la sua diffusione ad opera delle élite locali. Viene così restituito il profilo di una Sicilia dinamica, al centro di una vera e propria rete mediterranea di parole e di carta: tutto ciò permette la nascita della moderna opinione pubblica e lo sviluppo di un vivace dibattito internazionale, cassa di risonanza per le aspirazioni delle élite locali, cresciute nell'alveo del pensiero cosmopolita dell'Illuminismo e convinte della necessità di superare il capestro dell'*ancien régime*, tuffandosi incontro alla modernità.

Parole chiave: Sicilia, élite, aristocrazia, opinione pubblica, circuiti culturali.

Circulation of political models and languages between Sicily and Europe. The library revolution

This essay analyzes the circulation of political models and languages between Sicily and Europe. Through the observation point of the libraries of the protagonists of the island scene, it has been possible to reconstruct the timing and mode of reception of international publications and their dissemination by the local elites. It is thus restored the profile of a dynamic Sicily, at the center of a Mediterranean network of words and paper: all this allows the creation of modern public opinion and the development of a lively international debate, a sounding board for the aspirations of the local elite.

Keywords: Sicily, elite, aristocracy, public opinion, cultural circuits.